

Strumenti Normativi e Legislativi

Promuovere strategie rivolte ai bisogni specifici delle donne nel quadro di programmi integrati per la riduzione della domanda

Risoluzione presentata dal Governo Italiano e approvata dalla 55^a sessione Commissione Stupefacenti ONU

A cura di Elisabetta Simeoni

*Coordinatore Area Tecnico Scientifica e Responsabile Unità Affari Internazionali - Dipartimento Politiche Antidroga
Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il 15 marzo scorso la Commissione Stupefacenti delle Nazioni Unite (CND) in seno alla sua 55^a sessione ha approvato la risoluzione scritta e voluta dall'Italia, e acquisita dalla Unione Europea.

Il documento presentato è frutto di intense ed accurate negoziazioni prima con i paesi europei e poi con i 193 stati delle Nazioni Unite.

Questa risoluzione, basata su evidenze scientifiche, ha come obiettivo principale quello di colmare l'assenza di programmi gender oriented, in particolare nell'ambito della prevenzione, del trattamento e del recovery.

Questo vuole dire, indipendentemente dagli approcci politici, particolarmente eterogenei in un ambito come quello delle dipendenze, che tutti gli Stati Membri della CND non solo hanno ritenuto opportuno porre l'attenzione su questo tema, ma soprattutto hanno sostenuto all'unanimità questo importante atto. Significa inoltre, che tutti i tecnici in rappresentanza dei vari Stati, chiamati ad esprimersi sul testo, hanno effettuato un'attenta e consapevole revisione degli specifici contenuti inseriti nella risoluzione, dandone un giudizio ampiamente positivo.

La risoluzione è anche il risultato tangibile di un lungo lavoro basato su una serie di studi specifici, iniziati circa un anno fa nell'ambito del Progetto Donne Alcol e Droga (DAD.NET), realizzato dal Dipartimento Politiche Antidroga in collaborazione con L'UNICRI (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute). Proprio nell'ambito di questa attività è stato costituito un'importante gruppo di lavoro nel quale hanno attivamente partecipato esperte nazionali ed internazionali in tema di alcol e tossicodipendenza.

In tale contesto la Commissione Stupefacenti, sottolineando gli impegni contenuti nella "Dichiarazione Politica e nel Piano d'Azione sulla Cooperazione Internazionale attraverso una Strategia Integrata e Bilanciata per contrastare il Problema Mondiale della Droga" e richiamando i più importanti documenti di strategia e di indirizzo acquisiti in ambito ONU:

1. *Sollecita* gli Stati Membri a considerare di inserire nelle loro politiche e strategie sulla droga programmi informati sul genere femminile;
2. *Incoraggia* gli Stati Membri a inserire servizi specifici per le donne nella progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di politiche e programmi relativi all'uso di droga e alla tossicodipendenza, ove richiesto;
3. *Raccomanda* agli Stati Membri di considerare e soddisfare i bisogni specifici dei genitori tossicodipendenti, includendo, la cura del bambino e la formazione dei genitori;
4. *Raccomanda* inoltre agli Stati Membri di delineare, attuare e valutare programmi integrati per la prevenzione della droga, il trattamento e prevenzione dell'HIV prendendo in considerazione i bisogni delle donne che hanno subito traumi sessuali e altri tipi di traumi violenti correlati all'uso di droga;
5. *Incoraggia* gli Stati Membri a prendere considerazione i bisogni specifici delle donne nella prevenzione, diagnosi precoce e intervento, trattamento e cura della tossicodipendenza e dei disturbi correlati alla droga incluse le malattie infettive, i disturbi psichiatrici così come nei servizi di sostegno tra cui quelli per la riabilitazione, il reinserimento, il recupero e a considerare di progettare questi servizi nei loro sistemi sanitari con lo scopo di includere misure specifiche orientate alle donne, promuovendo efficaci progetti quali la creazione di gruppi speciali per le donne in degenza e in ambulatorio, trattamenti familiari e la formazione extra-occupazionale per le donne come parte delle attività di recupero;
6. *Invita* gli Stati Membri a considerare di attuare, ove opportuno, delle linee guida e degli standard di qualità orientati alle donne nelle loro attuali politiche sulla droga al fine di massimizzare la coerenza con le attuali attività, l'efficacia nell'allocatione delle risorse e i risultati positivi ottenuti dalle donne tossicodipendenti e dai loro bambini;

7. *Incoraggia* gli Stati Membri a considerare di promuovere l'attuazione della versione aggiornata delle strategie modello e delle misure pratiche sull'eliminazione della violenza contro le donne nel campo della prevenzione del crimine e della giustizia penale, nonché dei regolamenti delle Nazioni Unite sul trattamento delle donne in carcere e sulle misure di custodia per le donne trasgrediscono autrici di reati (Regolamenti di Bangkok²), specialmente per quelle disposizioni correlate a programmi di trattamento pensati per donne tossicodipendenti, tra cui quelle in carcere, che prendono in considerazione gli episodi di violenza contro le donne, le loro precedenti esperienze, le particolari esigenze di coloro che sono incinte e di coloro che sono già madri così come il loro diverso background culturale;
8. *Sollecita* gli Stati Membri ad identificare e a contrastare fermamente le discriminazioni, così come i trattamenti degradanti e indegni, nei confronti di donne tossicodipendenti e di donne che fanno uso di droghe, offrendo contemporaneamente opportuno accesso all'assistenza, che comprende il sostegno e il test volontari per l'HIV, il trattamento, i servizi di sostegno per la riabilitazione e per l'integrazione sociale che tengono in considerazione i bisogni specifici delle donne, le responsabilità genitoriali e il recupero da traumi correlati all'uso di droghe di cui si è sofferto in seguito a violenze sessuali o ad altre forme di violenza;
9. *Incoraggia* gli Stati Membri a considerare di fornire una vasta gamma di misure che incontrino i bisogni specifici delle donne tossicodipendenti, includendo le donne incinte, le madri o coloro che si occupano dei bambini;
10. *Richiede* agli Stati Membri di prestare attenzione agli specifici bisogni delle donne applicando i relativi obiettivi come stabilito nella Dichiarazione Politica su HIV e AIDS adottata dall'Assemblea Generale nella sua risoluzione 65/277 del 10 giugno 2011 e inserendo tali obiettivi nelle rispettive strategie e misure a livello nazionale come stabilito precedentemente nella Dichiarazione Politica e nel Piano d'Azione Internazionale verso una Strategia Integrata e Bilanciata per Contrastare il Problema Mondiale della Droga;
11. *Invita* l'UNICRI a condividere con essa e con l'UNODC le informazioni sulle esperienze in relazione ai rispettivi programmi e misure rivolti alle specifiche esigenze delle donne considerando le appropriate misure di follow-up,
12. *Incoraggia* l'UNODC ad accrescere la consapevolezza tra le agenzie delle Nazioni Unite sul bisogno di delineare modelli relativi alla formazione e all'occupazione che possono essere usati in programmi e strategie per prevenire l'abuso di droghe, la dipendenza e il coinvolgimento delle donne nei crimini correlati alla droga;
13. *Invita* l'UNODC a lavorare con le rispettive agenzie delle Nazioni Unite, tra cui l'UNICRI, per assistere e sostenere gli Stati Membri nello sviluppo e nell'adattamento di misure e strategie, a livello nazionale, regionale e internazionale, rivolte ai bisogni specifici delle donne come elemento essenziale di politiche più efficaci, appropriate e basate sui diritti umani;
14. *Richiede* all'UNODC di facilitare la raccolta e la diffusione delle informazioni fornite dagli Stati Membri sugli sforzi volti all'attuazione di tale risoluzione;
15. *Richiede* inoltre all'UNODC di inserire nelle sue future campagne di sensibilizzazione le informazioni che sottolineano l'importanza di un approccio integrato nei confronti degli specifici bisogni delle donne;
16. *Invita* l'UNODC a coordinarsi ove richiesto con la società civile e con il settore privato per rivolgersi agli specifici bisogni delle donne nel quadro della riduzione della domanda, espandendo la gamma e la copertura di programmi rivolti all'abuso di droghe e alla dipendenza delle donne, in conformità con la legislazione nazionale e in pieno accordo con le convenzioni internazionali sul controllo della droga;
17. *Invita* gli Stati Membri e gli altri finanziatori a considerare di fornire risorse finanziarie straordinarie a questi scopi in conformità con i regolamenti e le procedure delle Nazioni Unite.

L'intento della risoluzione, non è quindi ghetizzare o discriminare le donne rispetto agli uomini, ma quello di contribuire, da un lato a proporre campagne di prevenzione sempre più efficaci e dall'altro colmare un gap nei servizi, perché è di tutta evidenza che le donne - che sono delle future o delle attuali madri - necessitano di una tutela sociale e sanitaria diversa rispetto al maschio.

Con l'approvazione di questa risoluzione, siamo certi che sia stato avviato un nuovo processo che potrà rendere ancora più efficaci i nostri interventi, le nostre strategie.

Email di riferimento: e.simeoni@governo.it

United Nations

E/CN.7/2012/L.8/Rev.1



Economic and Social Council

Distr.: Limited
15 March 2012

Original: English

Commission on Narcotic Drugs

Fifty-fifth session

Vienna, 12-16 March 2012

Agenda item 6 (a)

Implementation of the Political Declaration and Plan of Action on International Cooperation towards an Integrated and Balanced Strategy to Counter the World Drug Problem: demand reduction and related measures

Albania, Croatia, Denmark,* El Salvador, Israel, Peru, Philippines, Thailand, Ukraine and United States of America: revised draft resolution

Promoting strategies and measures addressing specific needs of women in the context of comprehensive and integrated drug demand reduction programmes and strategies

The Commission on Narcotic Drugs,

Stressing the commitments contained in the Political Declaration and Plan of Action on International Cooperation towards an Integrated and Balanced Strategy to Counter the World Drug Problem,¹ adopted during the high-level segment of the fifty-second session of the Commission and by the General Assembly in its resolution 64/182 of 18 December 2009, in which it was stated that Member States should ensure that a broad range of drug demand reduction services provided approaches that took into account gender considerations and served the needs of vulnerable groups,

Recalling the Declaration on the Guiding Principles of Drug Demand Reduction,² which states that demand reduction programmes should be effective, relevant and accessible to those groups most at risk, taking into account differences in gender, culture and education,

* On behalf of the States Members of the United Nations that are members of the European Union.

¹ *Official Records of the Economic and Social Council, 2009, Supplement No. 8 (E/2009/28), chap. I, sect. C.*

² General Assembly resolution S-20/3, annex.

V.12-51752 (E)



Please recycle The recycling symbol, consisting of three chasing arrows forming a triangle.

E/CN.7/2012/L.8/Rev.1

Recalling also the Declaration on the Elimination of Violence against Women,³ which states that women are entitled to the right to the highest attainable standard of physical and mental health,

Recalling further the commitments that must be made to inform all activities of the United Nations system with respect to the human rights of women, as expressed in the Vienna Declaration and the Programme of Action adopted by the World Conference on Human Rights,⁴

Reaffirming the commitments to end all discrimination against women expressed in the Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination Against Women,⁵ and in specific the commitment to achieve equal treatment for women in access to health services,

Recalling the commitments made in the United Nations Millennium Declaration⁶ to promote gender equality,

Recalling also that the *Millennium Development Goals Report 2010*⁷ stressed that access to care for women was still very problematic in several regions,

Recalling further its resolution 54/5 of 25 March 2011, in which it recognized that drug dependence was a chronic but preventable and treatable multifactorial health disorder, and stressing the need to provide a full continuum of policies and programmes that promote prevention, early detection and intervention, treatment, care and related support services for rehabilitation, social reintegration and recovery,

Recalling the Beijing Declaration and Platform for Action adopted at the Fourth World Conference on Women,⁸ which states that women have the right to the enjoyment of the highest attainable standard of physical and mental health, and convinced that girls and women should be provided access to health services developed specifically for their needs,

Recalling also General Assembly resolution 65/228 of 21 December 2010, in which the Assembly adopted the updated Model Strategies and Practical Measures on the Elimination of Violence Against Women in the Field of Crime Prevention and Criminal Justice, and General Assembly resolution 65/229 of 21 December 2010, in which the Assembly adopted the United Nations Rules for the Treatment of Women Prisoners and Non-custodial Measures for Women Offenders (the Bangkok Rules),

Recognizing that there is a need for more evidence-based information on all aspects of substance abuse, in particular regarding women-specific aspects, including physiological and psychosocial effects, the characteristics of women with substance use problems and their treatment experiences and also a need to use that information while developing and implementing programmes and strategies,

³ General Assembly resolution 48/104.

⁴ A/CONF.157/24 (Part I), chap. III.

⁵ United Nations, *Treaty Series*, vol. 1249, No. 20378.

⁶ General Assembly resolution 55/2.

⁷ United Nations publication, Sales No. E.10.I.7.

⁸ *Report of the Fourth World Conference on Women, Beijing, 4-15 September 1995* (United Nations publication, Sales No. E.96.IV.13), chap. I, resolution 1, annex I.

Concerned that women with substance abuse problems are often deprived of or limited in their access to effective treatment that takes into account their specific needs and circumstances,

Aware that enhanced educational and employment opportunities for women significantly decrease the risk of their drug abuse and dependence and their involvement in drug-related crimes,

Taking into account the need to develop and implement drug demand reduction measures so that they respond best to the specific needs of drug-dependent women and women who abuse drugs, including designated services specifically devoted to those women,

Noting with great concern the adverse consequences of drug abuse for individuals and society as a whole, reaffirming its commitment to tackle those problems in the context of comprehensive, complementary and multisectoral drug demand reduction strategies, in particular such strategies targeting youth, noting with great concern the alarming rise in the incidence of HIV/AIDS and other blood-borne diseases among injecting drug users, reaffirming its commitment to work towards the goal of universal access to comprehensive prevention programmes and treatment, care and related support services, in full compliance with the international drug control conventions and in accordance with national legislation, taking into account all relevant General Assembly resolutions and, when applicable, the *WHO, UNODC, UNAIDS Technical Guide for Countries to Set Targets for Universal Access to HIV Prevention, Treatment and Care for Injecting Drug Users*,⁹ and requesting the United Nations Office on Drugs and Crime to carry out its mandate in this area in close cooperation with relevant organizations and programmes of the United Nations system, such as the World Health Organization, the United Nations Development Programme and the Joint United Nations Programme on HIV/AIDS,

1. *Urges* Member States to consider incorporating female-oriented programmes in their drug policies and strategies;

2. *Encourages* Member States to integrate essential female-specific services in the overall design, implementation, monitoring and evaluation of policies and programmes addressing drug abuse and dependence, where needed;

3. *Recommends* that Member States consider and accommodate the specific needs of drug-dependent parents, including childcare and parental education;

4. *Also recommends* that Member States, in designing, implementing and evaluating integrated drug prevention and treatment and HIV prevention programmes, take into account the needs of women who have experienced sexual and other violent trauma related to drug abuse;

5. *Encourages* Member States to take into account the specific needs of women in the prevention, early detection and intervention, treatment and care of drug dependence and drug-related diseases, including infectious diseases and psychiatric disorders, as well as related support services, including for rehabilitation, reintegration and recovery, and to consider designing those services using a multi-agency approach so as to include specific female-oriented measures,

⁹ Geneva, World Health Organization, 2009.

E/CN.7/2012/L.8/Rev.1

promoting effective modalities such as special group offerings for women in inpatient and outpatient settings, family-based treatment and extra occupational training for women as part of recovery activities;

6. Invites Member States to consider implementing, where needed, female-oriented guidelines and quality standards in their drug policies in order to maximize coherence with existing activities, efficient allocation of resources and positive outcomes for drug-dependent women and their children;

7. *Encourages* Member States to consider promoting the implementation of the updated Model Strategies and Practical Measures on the Elimination of Violence Against Women in the Field of Crime Prevention and Criminal Justice, as well as the United Nations Rules for the Treatment of Women Prisoners and Non-custodial Measures for Women Offenders (the Bangkok Rules), particularly those provisions related to prevention and treatment programmes designed for women substance abusers, including those in prison settings, taking into account incidents of violence against women, prior victimization, the special needs of pregnant women and women with children, and their diverse cultural backgrounds;

8. *Urges* Member States to identify and firmly counter discrimination against, as well as degrading and undignified treatment of, drug-dependent women and women who abuse drugs, while simultaneously offering such women timely access to counselling, including voluntary HIV counselling and testing, and treatment and support services for rehabilitation and social integration that take into account the specific needs of women, including parental responsibilities and recovery from trauma related to drug abuse suffered as a result of sexual or other forms of violence;

9. *Encourages* Member States to consider providing a wide range of measures that match the specific needs of women affected by drug abuse, including pregnant women and women who are parents or guardians with children;

10. *Calls upon* Member States to pay due attention to the specific needs of women while applying the relevant target goals as set forth in the Political Declaration on HIV and AIDS adopted by the General Assembly in its resolution 65/277 of 10 June 2011 and incorporating those goals in their relevant national strategies and measures as set forth in the Political Declaration and Plan of Action on International Cooperation towards an Integrated and Balanced Strategy to Counter the World Drug Problem;¹⁰

11. *Invites* the United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute to share with it and with the United Nations Office on Drugs and Crime the information on experiences with respect to relevant programmes and measures addressing specific needs of women, with a view to considering appropriate follow-up measures;

12. *Encourages* the United Nations Office on Drugs and Crime to raise awareness among United Nations agencies regarding the need to design educational and employment opportunity modules that may be used in programmes and

¹⁰ *Official Records of the Economic and Social Council, 2009, Supplement No. 8 (E/2009/28), chap. I, sect. C.*

strategies to prevent drug abuse and dependence and the involvement of women in drug-related crimes;

13. *Invites* the United Nations Office on Drugs and Crime to work with relevant United Nations agencies, including the United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute, to assist and support Member States in developing and adapting measures and strategies, at the national, regional and international levels, addressing the specific needs of women as an essential element of more effective, just and human rights-based policies;

14. *Requests* the United Nations Office on Drugs and Crime to facilitate the gathering and dissemination of information provided by Member States on their efforts to implement the present resolution;

15. *Also requests* the United Nations Office on Drugs and Crime to integrate into its future public-awareness campaigns information emphasizing the importance of an integrated approach to the specific needs of women;

16. *Invites* the United Nations Office on Drugs and Crime to coordinate as appropriate with civil society and the private sector in addressing the specific needs of women in the context of drug demand reduction, with a view to the expansion of the range and coverage of programmes addressing drug abuse and dependence of women, in accordance with national legislation and in full compliance with the international drug control conventions;

17. *Invites* Member States and other donors to consider providing extrabudgetary resources for these purposes in accordance with the rules and procedures of the United Nations.